



Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 23 al 30 luglio 2023

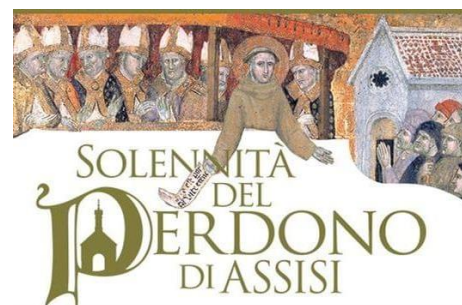
<p>23 luglio XVI domenica del tempo ordinario <i>terza Giornata mondiale dei nonni e degli anziani</i></p>	<p>Ore 09.30 Messa Sazzo <i>per le nostre comunità</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. Pedrotti Lino e Franchetti Elvira (presenti i ragazzi dell'Ucraina)</i></p> <p>Ore 11.00 Messa presso Rifugio Pesciöla</p> <p>Ore 17.00 Messa S. Bernardo <i>deff. Parolaro Alfio e Giuseppe</i></p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>deff. Beltramini Marco e fam.</i></p>
<p>Lunedì 24 <i>S. Cristina di Bolsena</i></p>	<p>Ore 20.00 Messa S. Gregorio</p>
<p>Martedì 25 <i>S. Giacomo, apostolo</i></p>	<p>Ore 10.30 Messa Chiuro, Ss. Giacomo e Andrea <i> festa del compatrono</i></p> <p>Ore 18.00 Messa Albareda <i>deff. Rainoldi e Messina</i></p>
<p>Mercoledì 26 <i>Santi Gioacchino e Anna</i></p>	<p>Ore 10.00 Messa S. Francesco Saverio <i>int. fam. Piazzì</i></p> <p>Ore 16.30 Messa Casa di riposo <i>deff. Bolognini Lidia e fam. (legato)</i></p> <p>Ore 18.00 Messa Briotti</p>
<p>Giovedì 27</p>	<p>Ore 18.00 Messa <i>in lingua romena</i> Sazzo</p>
<p>Venerdì 28 <i>Beato Giuseppe Ambrosoli</i></p>	<p>Ore 20.00 Messa SS. Trinità <i>deff. Suor Ada e Fausta Della Patrona</i></p>
<p>Sabato 29 <i>Santi Marta, Maria e Lazzaro</i></p>	<p>Ore 17.15 confessioni Fontaniva (Arigna)</p> <p>Ore 18.00 Messa Fontaniva (Arigna) <i>per le nostre comunità</i></p> <p>Ore 20.00 Messa S. Ignazio <i>deff. Fomiatti Giovanni, Santina e Piani Stefano</i></p>
<p>30 luglio XVII domenica del tempo ordinario</p>	<p>Ore 08.30 confessioni Sazzo</p> <p>Ore 09.30 Messa Sazzo <i>deff. Elena Carnini e Enrico Bianchi</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</p> <p>Ore 16.15 confessioni S. Bernardo</p> <p>Ore 17.00 Messa S. Bernardo <i>def. Cappelletti Ambrogio</i></p> <p>Ore 19.00 confessioni Madonna di campagna</p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</p>

- **Confessioni** per l'indulgenza della Porziuncola, detta anche *Perdono d'Assisi*: sabato 29 luglio dalle 17.15 alle 18 a Fontaniva (Arigna) prima della Messa;
- domenica 30 luglio dalle ore 8.30 a Sazzo (prima della Messa); a S. Bernardo dalle 16.15 alle 17 (prima della Messa); e dalle ore 19 alle ore 20 a Madonna di campagna (prima della Messa);
 - lunedì 31 luglio alle 20.30 in S. Ignazio (dopo la S. Messa);
 - martedì 1 e mercoledì 2 agosto in S. Maurizio dalle 9 alle 10.

L'indulgenza plenaria può essere per se stessi oppure per qualche defunto.

Ecco le condizioni necessarie per ottenere l'Indulgenza della Porziuncola:

- **ricevere l'assoluzione** per i propri peccati nella **confessione**, che può essere celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi, per *tornare in grazia di Dio*;
- **partecipare** alla Messa e alla **comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la confessione;
- **visitare** una chiesa parrocchiale o francescana, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per *riaffermare la propria identità cristiana*, e si recita il PADRE NOSTRO per *riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;



- **pregare** secondo le intenzioni del **Papa**, per *riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*, il cui fondamento e centro visibile di unità è il papa. Normalmente si recita un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria.

Quando e dove è possibile ottenere l'indulgenza della Porziuncola?

- alla chiesa della Porziuncola di Assisi tutti i giorni dell'anno;
- dalle ore 12.00 del 1° agosto fino alle ore 24.00 del 2 agosto *in qualsiasi chiesa parrocchiale e nelle chiese francescane*.

→ spettacolo teatrale

CARTE MUTE, di e con **Pietro De Nova** e **Maurizio Zucchi**, domenica 23 luglio ore 21.30 a Ponte, presso cortile di Casa Patrizi/Scibona. Ingresso a offerta libera. Prenotazione consigliata (tel. 388 1960654).

→ L'associazione di Sondrio "NON DI SOLO PANE" si occupa di raccogliere e donare - ogni mese - pacchi viveri ad alcune famiglie bisognose del nostro territorio. Poiché l'attuale sede è poco idonea ad accogliere e conservare i prodotti alimentari, i volontari cercano, nel territorio tra Chiuro e Berbenno, un ambiente di circa 50 metri quadri (un ex garage o simili), al piano terra, raggiungibile facilmente con un camion, da usare in comodato d'uso gratuito. Per informazioni, tel. Carlo Dell'Oca (347 26 84025).

→ *dal sito di Caritas Como*: Ha preso il via lunedì scorso il **progetto "Campi estivi Ucraina-Italia 2023"**: stiamo accogliendo in Valtellina un gruppo di oltre 100 ragazzi ucraini con le loro accompagnatrici che partecipano ai campi estivi organizzati grazie alla collaborazione di Caritas Italiana, Caritas Ukraine e Caritas Spes-Ukraine. Sono accolti in 67 (60 giovani e 7 adulti) presso l'Istituto dei Salesiani di Sondrio e in 40 (33 giovani e 7 adulti) presso il Convitto di Ponte in Valtellina. Altri gruppi verranno ospitati in altre regioni italiane, accomunati dalla necessità di vivere una vacanza lontani dal conflitto che ancora devasta la loro nazione. I giovani ucraini resteranno qui fino al 31 luglio con l'obiettivo di trascorrere giorni sereni e di condivisione. Si replica così la prima bella esperienza che ha visto proprio l'agosto scorso a Sondalo, in località Vallesana, l'accoglienza di **42 minori (ragazze e ragazzi dagli 8 ai 17 anni) provenienti dai campi per rifugiati interni all'Ucraina, nelle zone a ovest non colpite allora dalle operazioni belliche**.

«Per la realizzazione del progetto – spiega l'operatrice Monia Copes – è stata seguita in parte l'organizzazione dello scorso anno con la programmazione di attività di svago, gite e conoscenza reciproca. È stata costituita anche una squadra lavoro, formata dalle due mediatrici, Katerina e Valeria, che già collaborano con noi nell'ambito dell'accoglienza dei profughi ucraini ospitati sul territorio valtellinese dal marzo 2022 e un gruppo di volontari, in prevalenza giovani e ragazzi, di alcune parrocchie dei vicariati di Sondrio e Tresivio».

«Mi piace sottolineare – dice Monia – che quest'anno c'è una novità: la presenza di tre giovani provenienti da Roma che stanno partecipando al progetto "Mi sta a cuore" di Caritas Italiana, dedicato a giovani dai 19 ai 30 anni che vogliono vivere esperienze di volontariato in diverse realtà, con particolare attenzione alle povertà seguite dalle diverse Caritas italiane. A loro chiederemo, oltre al sostegno nell'accoglienza dei ragazzi ucraini, anche una testimonianza ai nostri giovani sulla scelta e sull'esperienza vissuta».

A 16 mesi dall'inizio del conflitto in Ucraina la situazione umanitaria rimane allarmante. Sono ancora 17.6 milioni le persone che necessitano di assistenza umanitaria, di cui 3.2 milioni di bambini. Sono oltre 5.3 milioni gli sfollati interni, di cui 1 milione di minori; sono invece 8.2 milioni i rifugiati nei Paesi confinanti dall'inizio del conflitto. La tragica situazione già denunciata lo scorso anno dalle autorità locali e dalle organizzazioni impegnate nella risposta umanitaria, rimane pressoché invariata. I bambini rimangono per la maggior parte del tempo a casa durante l'intera settimana, hanno opportunità molto limitate di comunicare e coltivare amicizie relazionandosi con i coetanei. Inoltre, la situazione generale del Paese, con il prolungarsi dei combattimenti e la lontananza dai familiari impegnati al fronte, hanno un effetto negativo sullo stato psicologico dei bambini. A causa delle difficoltà economiche, molti non hanno più la possibilità di riposare durante le vacanze estive, prima della ripresa delle lezioni a settembre.

→ Venerdì ricorre la memoria liturgica del **beato Giuseppe Ambrosoli**.

Padre Ambrosoli nacque a Ronago, in provincia e diocesi di Como, il 25 luglio 1923. Dopo aver conseguito la laurea in Medicina, nel 1951 entrò nel noviziato dei Missionari Comboniani. Quattro anni dopo, emise la professione perpetua. Il 17 dicembre 1955 fu ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Milano, cardinal Giovanni Battista Montini, successivamente Papa e Santo. Nel 1956 padre Giuseppe venne inviato a Kalongo in Uganda, dove trasformò un piccolo dispensario con annesso un ambulatorio di maternità in un vero e proprio ospedale. Nello stesso luogo aprì una scuola di ostetricia. Nel 1972 l'Amministrazione sanitaria dell'Uganda affidò alle sue cure il "Leprosy Control", un servizio a cui erano iscritti circa ottomila lebbrosi di cinque regioni.

A partire dal 1985 la situazione politica e sociale ugandese fu prossima al collasso; due anni dopo, il 30 gennaio 1987, le autorità militari decretarono l'evacuazione dell'ospedale. Padre Giuseppe diresse le operazioni di sgombero e arrivò a Lira dopo circa diciannove ore. Già gravemente malato di pielonefrite acuta, morì circa un mese dopo, il 27 marzo 1987. Fu beatificato il 20 novembre 2022. I suoi resti mortali sono venerati a Kalongo.

